

UILTUCS, VINTA CAUSA DI LAVORO

Dipendenti reintegrate con 28 mensilità

Il giudice dà torto a "Risparmio Casa"

DISCO ROSSO per "Risparmio Casa", che dopo il primo grado, perde anche l'appello nella causa di lavoro con la Uiltucs della Spezia, ed è costretta a reintegrare due dipendenti indebitamente licenziati.

La storia parte da lontano, quando "Risparmio Casa" Invest", la casa madre, e "Risparmio casa Liguria", acquisiscono il ramo di azienda di Steffan, appena reduce da un fallimento, e si impegna a reimpiegare nelle sue strutture i suoi dipendenti, prima al "Faro" di viale Amendola alla Spezia e poi in particolare nel nuovo insediamento che sta per aprire, siamo a fine 2012, sulla Variante Aurelia a Sarzana. Tutto regolare ma per poco tempo, perché senza avvisare nessuno, dipendenti soprattutto, ma neanche i sindacati, "Risparmio casa" chiude al "Faro" e lascia a casa 12 dipendenti. A questo punto entra in scena Marco Callegari, responsabile di Uiltucs a sostenere l'illegittimità del licenziamento. Scatta la causa, e la vittoria in primo grado: 10 delle dipendenti ottengono subito il pagamento delle 12 mensilità non corrisposte, mentre le ultime due, Francesca Grassi e Nadia Orzincolo ottengono il reintegro che dovrebbe avvenire nel punto vendita più vicino, quello di Sarzana. Ma "Risparmio Casa" fa opposizione, ritiene il provvedimento del giudice del lavoro non accettabile, e



Marco Callegari

lasciano le due lavoratrici senza stipendio quasi fossero nuovamente senza lavoro.

L'11 febbraio però, ecco la sentenza del giudice Giampiero Panico, che ribadisce la tesi precedente. Ed è una vittoria su tutti i fronti per Uiltucs. «Siamo soddisfatti - afferma Marco Callegari - perché l'avvocato Daniele Bordigoni è stato molto abile nel sostenere la nostra tesi. Le due lavoratrici - aggiunge Callegari - ora percepiranno le 14 mensilità degli ultimi 2 anni nei quali sono state indebitamente tenute lontano dal lavoro (poco più di 50mila euro circa), e, stante la chiusura sulla Variante dell'estate 2015, anche questa una ferita dolorosissima, dovranno essere reimpiegate in altra struttura al più presto».

A. G. P.